



**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE  
29 MARZO 2022**

Venerdì 3 dicembre, alle ore 21, presso la Sala della Comunità, si è riunito il Consiglio Pastorale.

Si registrano come assenti giustificati: Davide Barella, Rachele Bosotti, Daniele Colombo, Giorgio Moroni.

Don Gianni inaugura la seduta con la lettura del Vangelo, che ricorda che siamo fatti per essere Figli della Luce, per avere la consapevolezza del fatto che Dio è morto per noi. L'avvicendamento luce/tenebre rispecchia anche il momento presente. Noi siamo "armati" della presenza del Signore, che ha vinto le tenebre. Come Consiglio pastorale siamo chiamati ad avere questa consapevolezza.

Non si registrano osservazioni o commenti in merito al verbale della seduta precedente, che è quindi da considerarsi approvato.

**Misure Anti-Covid.** Don Gianni anticipa la discussione sui punti all'Ordine del Giorno segnalando che con il termine dello stato d'emergenza legato alla pandemia verranno meno alcune delle misure di sicurezza: potranno essere occupati tutti i posti a sedere; si potrà sostare in piedi, mantenendo il distanziamento. Potranno essere sospese le attività di sanificazione; il servizio di accoglienza potrà cessare. Sarà necessario mantenere l'uso della mascherina, la sanificazione agli ingressi, e occorrerà evitare ancora lo scambio della pace. I foglietti potranno essere riutilizzati dopo un tempo minimo di tre ore.

Don Gianni chiede ai Consiglieri eventuali considerazioni in merito alle misure da adottare:

- Si può valutare di proporre di indossare le mascherine FFP2, come avviene in teatri e altri luoghi che prevedono una vicinanza (Dario Raimondi)
- Si manterrà il servizio di accoglienza fino alla Domenica delle Palme, perché sarà necessario gestire le presenze e la distribuzione dei foglietti (don Gianni)
- Il Servizio d'accoglienza potrà essere utile in occasione delle Prime Comunioni (suor Gisella)
- Anche gli anniversari di matrimonio potranno necessitare di un presidio speciale (don Alessandro)

**1. Bilancio economico anno 2021** e comunicazione lavori e contratti in corso

Nel Settimanale di domenica 3 aprile saranno inserite alcune informazioni rilevanti sul Bilancio economico dell'anno 2021. Sono state predisposte alcune annotazioni, per guidare alla lettura del documento.

Un'annotazione riguarda gli anticipi della parrocchia di San Giulio a quella di San Bernardo, che ammontano a 80mila euro. Il Consiglio economico ha valutato di rendere questi prestiti e donazioni delle donazioni, perché non si hanno soluzioni alternative. San Bernardo non ha fonti di entrata cospicue come quelle di San Giulio (beni immobili).

Secondo le indicazioni per la redazione del Bilancio date dalla Curia, la voce prestiti e donazioni non è inserita fra i punti necessari.

Si è in attesa dell'eredità di don Luigi Brazzelli, ma le procedure documentali richiedono tempo.

Per i Bilanci degli Oratori occorre considerare le utenze, che sono coperte dalla Parrocchia.

Le offerte durante le Messe non sono diminuite, nell'ammontare. Sono dimezzate, come dimezzato è il numero delle persone che partecipano alle celebrazioni.

Per quanto riguarda gli affitti nel palazzo di Via Veneto e i negozi, ci sono crediti di 72mila euro. Un solo affittuario ha un credito di 27mila euro; è stato dato uno sfratto con ingiunzione, per altri motivi, ma non era possibile procedere a causa delle misure Covid. Una volta che l'inquilino avrà lasciato l'appartamento, se non sarà possibile recuperare nessuna parte della cifra, il suo debito sarà stralciato.

Di seguito alcune considerazioni emerse:

- Il conto 2021 degli Oratori comprende anche forniture di anni precedenti, il cui pagamento si è concluso l'anno scorso (don Alessandro)
- Si rileva un errore di calcolo nella compilazione della tabella del Bilancio, che verrà corretto per essere inserito nel Settimanale (Marco Oldani)
- Si suggerisce di inserire un riferimento agli 80mila euro, per evitare fraintendimenti (Dario Raimondi, Laura Cattaneo)
- Nel Bilancio dei prossimi anni si potrà attuare una maggiore uniformità tra le voci (suor Gisella)

Per i lavori per il campanile è giunta una donazione privata di 300mila euro. L'atto notarile è in Curia. Il preventivo per i lavori è salito da 200mila a 450mila euro; si è preso del tempo per la valutazione.

L'Arcivescovo ha scritto ai Consigli economici ringraziandoli e spiegando (punti 2 e 3) che i beni della Chiesa devono essere gestiti con attenzione alla solidarietà.

Il contesto in cui si vive ha fatto emergere esigenze di manutenzione straordinaria, mettendo sotto pressione i parroci. Strutture sovradimensionate creano situazioni molto complesse e difficoltà. L'Arcivescovo chiede ai Consigli di fare il punto delle proprietà, per capire cosa debba essere valorizzato, cosa ripensato nella sua destinazione, cosa alienato.

Il Consiglio economico ha costituito una sotto Commissione, per la valutazione. In una fase successiva sarà coinvolto anche il Consiglio pastorale.

## **2. Aggiornamento accoglienza profughi ucraini**

Don Omar è il referente di questa attività, e riferisce al Consiglio che al momento sono ospitate 73 persone in 24 nuclei familiari (compresi gli ospitati dalla Chiesa Evangelica). Alcuni sono ricongiungimenti familiari. Le persone sono accolte in abitazioni o in appartamenti/case loro dedicate.

Alcuni arrivi giungono attraverso la Parrocchia o la Chiesa Evangelica, altri per conoscenza di assistenti familiari. Alcuni giungono da zone dell'Ucraina non oggetto di bombardamenti; altri da Kiev e da città ormai distrutte.

All'arrivo, se la gestione è in carico a Parrocchia o Chiesa evangelica vengono attivate procedure attraverso Caritas, Mensa del Padre Nostro. Viene segnalata la presenza ad ATS, perché possano fruire dell'SSN, e alla Questura, per il permesso del soggiorno.

All'arrivo le persone sono sottoposte a tampone e ne viene verificata la copertura vaccinale. In alcuni casi si è riscontrata una certa diffidenza. Alcuni bambini non hanno nemmeno le vaccinazioni obbligatorie.

Viene fornito il supporto per cibo, ecc. Ci si sta strutturando per il sostegno economico; a livello nazionale/istituzionale è in corso la valutazione di offrire un supporto alle famiglie che accolgono. Sono stati raccolti 7mila euro di donazioni; altri 5mila sono stati donati dalla Fondazione Airoldi.

A livello cittadino è stato avviato un gruppo di lavoro, coordinato dal vicesindaco, a cui partecipano le realtà ecclesiastiche e le associazioni.

L'ostacolo linguistico in alcuni casi è molto sentito. Prenderà il via una scuola di italiano per adulti; verranno messe in atto delle azioni anche per il supporto dei bambini.

Occorrerà ragionare sulle prospettive a medio e lungo termine, per esempio con l'inserimento lavorativo. Tanti vogliono tornare in patria, tanto più perché là ci sono i mariti.

Un'eventuale seconda ondata sarà gestita dalle Prefetture, che apriranno centri specializzati, basati sull'esperienza maturata affrontando altri flussi migratori. A Castellanza va esaurirsi la disponibilità all'accoglienza.

Si registrano i seguenti commenti:

- È necessario manifestare elasticità alle richieste, considerando che queste persone non vengono da situazioni di povertà (don Gianni)
- La Mensa del Padre Nostro si è strutturata con tessere da 25 euro alla settimana, per consentire alle famiglie di avere un potere di acquisto (Adriano Broglia)
- Basarsi sulle reti di solidarietà già esistenti consentirà di strutturare in modo costante l'attività di supporto. Per esempio, la Caritas potrà valutare la richiesta "mirata" di capi (Laura Re Fraschini)
- Il Comune attualmente non ha possibilità di stanziare risorse economiche, perché non sono state previste risorse al momento, a livello governativo (don Omar)
- Il coordinamento attivato dal Comune ha consentito di conoscere passaggi e situazioni, per una gestione più efficiente degli aspetti burocratici, amministrativi e procedurali. Caritas ha collaborato con il Servizio sociale del Comune, con risultati graditi dalle persone coinvolte (Maria Pia Dell'Acqua)
- La parrocchia userà i fondi delle donazioni da consegnare alle famiglie ospitanti o a chi si mette a disposizione per la gestione o il supporto (don Gianni)
- La Caritas voleva fare una riunione con tutte le famiglie; si preferisce invece seguire la situazione caso per caso (don Gianni)

- Tra chi sta partecipando all'accoglienza può essere utile un contatto e un confronto, per un supporto anche solo nella gestione delle procedure (Marco Oldani)
- Queste nuove esigenze comportano la necessità di uno "svecchiamento" della Caritas, come di tutti i nostri gruppi (don Gianni)

### 3. Catechesi dell'Iniziazione Cristiana e Oratorio Estivo

Don Alessandro spiega che ripartire dopo due anni con un Oratorio Estivo classico sarebbe stato molto complesso; ci si è affidati al coordinamento del PIME. Si è avviata la ricerca di animatori e adulti, per capire se ci fossero i numeri per l'apertura di entrambi gli Oratori.

In un mese è stata raccolta la disponibilità di circa 18/20 animatori a settimana. Con questi numeri è impensabile fare Oratorio in entrambe le sedi. I volontari adulti sono circa una decina, a cui si aggiungono le persone del gruppo mensa.

Complessivamente, i numeri sono molto bassi. La situazione attuale è frutto della ripartenza, di dinamiche complicate. Sono stati invitati tanti ragazzi, anche con contatto personale.

Il Comune ha stanziato una cifra triennale che può coprire l'ingaggio di un coordinatore, ma non può arrivare a coprire i costi di animatori.

Le cifre attuali consentirebbero di ospitare 250 bambini, in un solo Oratorio. In passato erano 600. Si conta nelle prossime settimane di poter radunare altre persone, ma arrivando a poter assistere fino a 350 bambini.

Si registrano i commenti di seguito:

- Può essere opportuno riprendere gli stimoli emersi con la lettera discussa nello scorso Consiglio pastorale, anche in Consiglio dell'Oratorio (Laura Re Fraschini)
- La lettera non è stata affrontata in sede di Consiglio dell'Oratorio (don Alessandro)
- Le persone vengono contattate personalmente, quando c'è possibilità di incontro; in caso non ci sia questa opzione, si prova a contattarli in via digitale. Queste opzioni hanno consentito di radunare alcune persone in più (don Alessandro)
- Non tutti i ragazzi sono portati a fare gli animatori, ma l'Oratorio è un posto in cui valorizzare i diversi talenti. Si può ipotizzare di invitare i ragazzi a dare disponibilità senza dettagliare i ruoli, in modo da consentire anche a chi non ha volontà o a chi non si sente capace di fare l'animatore di avvicinarsi alla realtà dell'Oratorio (Laura Cattaneo)
- Agire sui talenti è strategico per riavvicinare le persone al luogo, ed è da tenere in considerazione come seconda via (Marco Oldani)
- Questa cosa deve essere supportata da chi è vicino ai ragazzi – famiglie, altri giovani – perché il solo sforzo di don e suore rischia di essere inutile (suor Gisella)

Riguardo al **percorso di Catechesi dell'Iniziazione Cristiana**, don Alessandro spiega che occorre partire dalla premessa del calo demografico, che ha severamente inciso sul numero di bambini. I bambini vengono agli incontri, partecipano poco alle Messe, meno ancora alle Domeniche insieme.

In questi anni si è riscontrata la difficoltà di rinnovare il gruppo dei catechisti; non si è riusciti ad aumentare il numero delle persone coinvolte.

In questi due anni, come strategia, si è scelto di fare per il primo e il secondo anno incontri quindicinali. Questo ha consentito di uscire dalla logica della scuola, ma ha visto maggiore difficoltà nel creare il legame fra catechiste e bambini.

Si chiede al Consiglio di suggerire a don Alessandro eventuali nomi di persone che potrebbero essere adeguate a questo incarico, senza però procedere alle candidature direttamente. È infatti necessario valutare le singole capacità di ogni persona, nell'ambito di un percorso che si è evoluto rispetto alla sola formazione di modello scolastico.

Don Gianni suggerisce che si avvii un momento di ripensamento strutturale del percorso di Iniziazione Cristiana, che attualmente è fondato unicamente sull'ora di catechismo, ma in realtà dovrebbe basarsi anche su altre tipologie di esperienze.

#### **4. Mese di Maggio e Settimana Ecologica**

Don Omar spiega che la Settimana Ecologica sarà una settimana dedicata al tema della sostenibilità, secondo le indicazioni di Papa Francesco nella *Laudato Si*. Le attività utilizzeranno diversi linguaggi: incontri di catechismo, cineforum, incontri con esperti, iniziative pratiche (per es. pulizia, piantumazione), ecc.

La proposta vuole essere elaborata, nell'organizzazione, ma snella nello svolgimento.

L'organizzazione è affidata ai giovani adulti; per Pasqua si vorrebbe proporre il programma definitivo. Il Comune ha proposto due iniziative, che potrebbero rientrare nell'agenda.

Nel Mese di Maggio si propone il Rosario comunitario il mercoledì sera, presso le Cappelle cittadine e al venerdì - principalmente per la Terza Età, alle 15.30 in alternanza tra la Chiesa di S. Giulio e S. Bernardo. Il 31 maggio si terrà la Processione mariana.

Il 1° maggio sarà aperto dall'arrivo della Fiaccola dei ragazzi.

#### **5. Varie ed eventuali**

- Il Gruppo Barnaba domenica 3 aprile restituirà al Decanato le sollecitazioni raccolte presso ogni Comunità pastorale, presso la Chiesa delle Fornaci dalle ore 17. Si invitano i Consiglieri a partecipare.
- Il 2 giugno sarà proposta una gita a Colle Don Bosco, per celebrare gli anniversari degli Oratori che ricorrono nel 2022. Quel giorno a Castellanza non saranno celebrate Messe. Occorre segnalare la propria partecipazione, per favorire l'organizzazione.
- Il programma della Settimana Santa è stato definito.

La seduta si chiude alle ore 23.15.

La Segretaria

Il Parroco